Domani (ore 14,30) la «sfida dell'anno» all'Olimpico

ROMA								LAZIO
GINULFI			CORDOVA		MASSA			
	SPINOSI	SANTARINI	CAPELLO		GOVERNATO	CUCCHI	WILSON	
		CAPPELLI	PEIRO'		CHINAGLIA	SOLDO		DI VINCENZO
	BET	SALVORI	LANDINI		GHIO	MARCHESI	FACCO	
			CAPPELLINI		MORRONE			

Arbitro: signor Toselli

L'AUGURIO DI PEIRO' E' L'AUGURIO DI TUTTI I VERI SPORTIVI

Roma - Lazio: derby - spettacolo?

Sostanziale equilibrio tra le due squadre

Vademecum per il derby

Apertura dei cancelli dell'Olimpico: ore 11,30

● I cancelli dello stadio Olimpico verranno aperti domani mattina alle 11.30 per permettere l'afflusso degli spettatori più previdenti. Ricordiamo che sono stati istituiti per l'occasione speciali transennamenti con controlli accurati in un'area di 200 metri prima dei cancelli. Il servizio d'ordine sarà assicurato da 2.000 agenti e carabinieri al comando di due vicequestori e di 100 tra commissari ed ufficiali.

Esauriti i biglietti è l'ora dei bagarini

● I biglietti per il «derby» romano sono esauriti: gli ultimi sono stati venduti ieri. Sempre ieri sera è cominciata l'attività dei «bagarini» che hanno aperto la vendita dei biglietti incettati con un sopraprezzo di mille lire. Se il tempo continuerà ad essere buono è probabile però che il sopraprezzo aumenti nelle ultime ore.

Battuto il record degli incassi: oltre 120 milioni

● L'incasso, essendo già stati venduti tutti i biglietti, è già noto: si tratta di oltre 120 milioni, una cifra-record, di 4 milioni superiore al precedente incasso-primato stabilito due anni fa in occasione dell'incontro Roma-Napoli. Da notare inoltre che allora gli abbonati erano 12 mila, mentre oggi sono 23 mila (la quota pro-partita degli abbonamenti è di circa 35 milioni, che vanno aggiunti ai 120 milioni provenienti dalla vendita dei biglietti).

28 vittorie della Roma, 18 della Lazio, 24 pari

● Dall'istituzione del girone unico sono stati giocati 66 «derby» di campionato. Il bilancio attualmente è favorevole alla Roma che ha riportato 27 vittorie contro 17 successi della Lazio e 22 pareggi. Una curiosità: negli ultimi cinque «derby» giocati con il favore del campo amico la Roma non ha mai vinto. Ha perso 2 a 1, ha pareggiato due volte per 0 a 0, ha perso ancora per 1 a 0, ha pareggiato 0 a 0. In totale Roma e Lazio hanno disputato 70 incontri ufficiali: la Roma ne ha vinti 28, la Lazio 18 e 24 sono terminati in parità.

Il caro, simpatico Joacquin Peirò ha fatto centro ancora una volta, ha fatto centro quando ha detto che la trasmissione televisiva di Estudiantes-Milan è stata più preziosa di mille ammonimenti: poichè è una lezione che dimostra *come non si gioca al calcio, come non ci si comporta sui campi dello sport*. Poi si è augurato che le due squadre romane bandiscano ogni violenza, ogni artificio difensivo, ogni scorrettezza nel «derby» che sta per andare in onda all'Olimpico.

«Sia il "derby" del gioco, sia il "derby" dello spettacolo» ha concluso Peirò. Gli sportivi non potranno che associarsi alle parole di Joacquin: non solo come reazione al disgusto ed allo *choc* per quanto è accaduto a Buenos Aires, ma anche perchè tutta l'Italia guarda stavolta all'Olimpico ove non c'è soltanto in palio una questione di supremazia intercittadina, ma c'è anche il confronto tra due delle squadre più in forma del momento, tra due delle squadre che finora hanno dimostrato di essere depositarie del miglior gioco in circolazione sugli stadi italiani.

L'attesa dunque non può andare delusa: se lo ricordino Herrera e Lorenzo. E non esitino perchè se esiste veramente l'equilibrio che dimostra la classifica (appaiando Roma e Lazio a quota 7) state certi che l'equilibrio verrà rispecchiato anche dal risultato del campo, sia un 2 a 2 o un 3 a 3, nel caso auspicato che siano rispettati i principi del gioco e le esigenze degli spettatori, sia uno zero a zero nel caso malaugurato che Roma e Lazio rinuncino a giocare pressate dal timore di una sconfitta.

Si capisce dunque che è preferibile la prima ipotesi: per lo meno ci saranno le emozioni, ci sarà lo spettacolo, ci saranno i goal che dello spettacolo sono i principali ingredienti.

Abbiamo dato la precedenza all'ipotesi del pareggio perchè la riteniamo la più probabile: perchè appunto riteniamo che la maggiore tecnica individuale dei giallorossi possa essere bilanciata perfettamente dal maggior automatismo, dal senso più collettivo della manovra e del gioco che Lorenzo ha dato alla Lazio.

Ma non possiamo escludere che le cose vadano diversamente: che uno sprazzo di classe di Cordova, di Peirò di Capello, sblocchi il risultato a favore della Roma, così come non si può escludere il caso diverso cioè che sia invece la gran mole di lavoro di tutta la squadra a far pendere il piatto della bilancia da parte dei bianco azzurri. Certo però che a questo punto è difficile andare oltre, dire quale delle due ipotesi sia più probabile: tutto può dipendere dal caso, da un errore, di qualcuno, dalla prodezza di un altro. (speriamo non dall'arbitraggio).

Piuttosto vogliamo ancora augurarci che nel caso ci sia un vincente ed uno sconfitto, ci sia la gioia e l'entusiasmo da una parte ma sempre controllati, nel rispetto anche del valore dell'avversario, e non ci siano drammi dall'altra perchè questa è la legge dello sport, perchè il campionato non finisce con il «derby», perchè non verrà comunque cancellato quanto di buono è stato fatto finora.

E di buono come sappiamo Roma e Lazio hanno fatto tanto: basta dare nuovamente una occhiata alla classifica, ove sono a soli tre punti dal Cagliari, a due punti dall'Inter, ad una dalla Fiorentina, insieme addirittura al «Milan mondiale». Basta ricordare gli exploit clamorosi contro l'Inter, il Milan, la Fiorentina: basta accennare nuovamente alle resurrezioni di atleti anziani e già apparentemente finiti come Peirò e Morrone, alla definitiva valorizzazione di promesse come Capello e Mazzola che sembrano smarrite, al lancio di giovani a loro volta promettenti come Santarini, Bet, Facco, Wilson, Chinaglia, Landini.

Ora devono fare un altro passo avanti sulla strada della considerazione generale: dimostrando qualunque sia il risultato, comunque vadano le cose, che Roma e Lazio hanno acquistato anche la serietà e la maturità delle «grandi» squadre tra le quali aspirano ad essere annoverate.

Roberto Frosi

HERRERA e LORENZO INSIEME: domani i due saranno divisi dalla rivalità stracittadina.

Il libro d'oro

1929-30
Roma-*Lazio 1-0 (0-0)
Roma - Lazio 3-1 (2-1)
1930-31
Roma - Lazio 1-1 (0-1)
Lazio - Roma 2-2 (1-0)
1931-32
Roma - Lazio 2-0 (0-0)
Roma-*Lazio 4-1 (2-1)
1932-33
Lazio - Roma 2-1 (0-0)
Roma - Lazio 3-1 (1-0)
1933-34
Roma - Lazio 5-0 (2-0)
Lazio - Roma 3-3 (2-3)
1934-35
Roma - Lazio 1-1 (0-0)
Lazio - Roma 0-0
1935-36
Roma-*Lazio 1-0 (0-0)
Roma - Lazio 1-0 (0-0)
1936-37
Roma - Lazio 3-1 (1-1)
Roma-*Lazio 1-0 (0-0)
1937-38
Lazio - Roma 1-1 (1-0)
Roma - Lazio 2-1 (1-1)
1938-39
Lazio-*Roma 2-0 (2-0)
Roma-*Lazio 3-1 (3-1)
1939-40
Roma - Lazio 1-0 (1-0)
Lazio - Roma 1-0 (1-0)
1940-41
Roma - Lazio 1-1 (0-1)
Lazio - Roma 2-0 (1-0)
1941-42
Roma - Lazio 2-1 (1-1)
Lazio - Roma 1-1 (0-1)
1942-43
Lazio - Roma 3-1 (1-0)
Roma - Lazio 1-0 (0-0)
1943-44
Roma - Lazio 1-1 (1-1)
Lazio - Roma 0-0
1945
(campionato laziale)
Lazio - Roma 2-0 (0-0)
Roma - Lazio 1-0 (0-0)
1945-46
Roma-*Lazio 2-1 (1-0)
Lazio-*Roma 1-0 (1-0)
1946-47
Roma - Lazio 3-0 (2-0)
Lazio - Roma 0-0
1947-48
Roma-*Lazio 1-0 (1-0)
Lazio-*Roma 2-0 (0-0)
1948-49
Roma - Lazio 1-1 (1-0)
Lazio - Roma 0-0
1949-50
Lazio - Roma 3-1 (1-1)
Roma - Lazio 0-0
1950-51
Lazio-*Roma 1-0 (0-0)
Lazio - Roma 2-1 (2-0)
1951-52
La Roma ha disputato il campionato di Serie B.
1952-53
Lazio - Roma 1-0 (1-0)
Lazio-*Roma 2-0 (0-0)
1953-54
Roma - Lazio 1-1 (1-1)
Roma-*Lazio 2-1 (2-0)
1954-55
Lazio - Roma 1-1 (1-1)
Lazio-*Roma 3-1 (1-0)
1955-56
Roma - Lazio 0-0
Lazio - Roma 1-0 (0-0)
1956-57
Roma-*Lazio 3-0 (1-0)
Roma - Lazio 2-2 (1-1)
1957-58
Roma - Lazio 3-0 (0-0)
Lazio - Roma 2-1 (0-0)
1958-59
Roma-*Lazio 3-1 (1-1)
Roma - Lazio 3-0 (1-0)
1959-60
Roma - Lazio 3-0 (2-0)
Roma-*Lazio 1-0 (1-0)
1960-61
Roma - Lazio 4-0 (3-0)
Lazio - Roma 2-1 (2-1)
1961-62
La Lazio ha disputato il campionato di Serie B
1962-63
La Lazio ha disputato il campionato di Serie B
1963-64
Roma - Lazio 0-0
Lazio - Roma 1-1
1964-65
Lazio - Roma 0-0
Roma - Lazio 0-0
1965-66
Lazio - Roma 1-0
Roma - Lazio 0-0
1966-67
Roma - Lazio 1-0
Roma - Lazio 0-0
1967-68
La Lazio ha disputato il campionato di Serie B.
1968-69
La Lazio ha disputato il campionato di Serie B.

Le altre di Serie A

Sardi nei guai: a Napoli forse Riva non gioca

Ridotta di una giornata la squalifica del campo della Fiorentina

Il duello tra Cagliari ed Inter proseguirà domani sia pure alla lontana e con difficoltà all'incirca di pari grado: ambedue infatti saranno in trasferta, ambedue contro avversari all'incirca equivalenti, il Cagliari in casa del Napoli e l'Inter sul campo della Juventus che in settimana ha sostituito Carniglia con Boniperti. Non ci sarà niente di strano se anche il risultato sarà identico per le due rivali e fosse un pareggio, come è assai probabile, potrebbe approfittarne la Fiorentina (che incontra il Torino) per riportarsi sotto.

Napoli (5) - Cagliari (10). Il Napoli è in ripresa come ha confermato pareggiando anche a Marassi: e quindi sarà un osso assai duro per il Cagliari, tanto più che quasi sicuramente Riva sarà assente perchè colpito da una nuova febbre provocata dalla nota infiammazione alle tonsille. Gli azzurri partenopei quindi potrebbero compiere anche un exploit clamoroso, sebbene anche loro saranno in formazione rimaneggiata per i probabili forfait di Bianchi e Canzi. Ma quel che più preoccupa sono le polemiche interne, il malcontento dei tifosi che hanno fischiato Altafini in allenamento, l'aria di fronda che tira nel Napoli inspiegabilmente. Perciò pensiamo che in definitiva il pareggio sia il risultato più probabile.

Juventus (4) - Inter (9). L'Inter ha recuperato tutti gli infortunati di Cagliari: inoltre si trova in un buon momento di forma e oltretutto ha il morale a mille. Sulla carta dunque potrebbe anche farcela contro una Juve a pezzi, che anche contro il Foggia imbottito di riserve ha stentato a vincere nella partita di qualificazione per la coppa Italia. Però non bisogna dimenticare che in fondo alla Juve i buoni giocatori non mancano: non bisogna dimenticare che spesso i cambiamenti di allenatore hanno enorme importanza sotto il profilo psicologico: per cui in conclusione non è da escludere che la Juve possa interrompere finalmente la serie nera cogliendo un risultato sia pure parzialmente positivo contro l'Inter.

Fiorentina (8) - Torino (6). Potrebbe e dovrebbe essere l'occasione per il riscatto per la squadra viola: sia perchè Pesaola può recuperare almeno Rizzo (c'è ancora tempo invece per Merlo, Amarildo e Maraschi), sia perchè il Torino che domenica si è fatto imporre il pareggio dal Palermo non è poi un avversario eccessivamente difficile. Ma tutto sta a vedere in quale stato d'animo i viola affronteranno l'impegno. Se si faranno prendere dal nervosismo e dall'orgasmo della vittoria ad ogni costo potrebbero andare incontro anche ad una nuova sgradita sorpresa.

Vicenza (7) - Verona (6). Il Vicenza fila a tutto gas e dopo il successo di domenica scorsa sulla Juve, gioca la sua seconda partita in casa contro il Verona. Il successo dovrebbe essere suo.

Bari (6) - Sampdoria (3). Per Pugliese questi sono gli incontri che valgono doppio: perchè si tratta di togliere punti ad una squadra che domani potrebbe essere una diretta rivale nella lotta per la salvezza. Logico quindi che il Bari ce la metterà tutta: però data la scarsa prolificità della sua prima linea (due goal segnati in sei partite), e data l'assenza dell'infortunato Toffanini, non si può escludere la possibilità che la Sampdoria, facendo leva sulla solidità della sua difesa, riesca a strappare un prezioso pareggio.

Palermo (2) - Brescia (2). Sul campo neutro di Reggio Calabria sono a diretto confronto le due squadre ultime in classifica, le squadre che stringono in pugno il fanalino di coda: difficile dire come finirà perchè tra le due non si sa quale è peggio. Certo è che l'assenza dello squalificato Menichelli nel Brescia almeno in linea teorica dovrebbe favorire i rosanero palermitani.

r. f.

Le decisioni della «disciplinare»

MILANO, 24.

La «Disciplinare» della Lega calcio ha parzialmente accolto il ricorso della Fiorentina riducendo la squalifica del campo, inflitta dal giudice sportivo in seguito ai fatti accaduti durante e dopo la partita Fiorentina-Cagliari, da due a una giornata.

Ha respinto l'opposizione del Cagliari contro la squalifica per due giornate a Martiradonna.

Ha tra l'altro esaminato l'appello avanzato dall'A.S. Roma avverso l'ammenda di un milione di lire con diffida inflitta all'allenatore Helenio Herrera respingendola.

Gli arbitri di domani (ore 14,30)

Bari-Sampdoria: Carminati; Fiorentina-Torino (C. neutro Verona): D'Agostini; Juventus-Inter: Angonese; Lanerossi V.-H. Verona: Lo Bello; Napoli-Cagliari: Picasso; Palermo-Brescia (C. neutro: Reggio C.): Gonella; Roma-Lazio: Toselli.

La Tris: 14-8-11

La corsa «Tris» disputatasi ieri a Torino è stata vinta da Nimble Boy davanti a Quindici e Consuelo. Combinazione vincente: 14 - 8 - 11. La quota è di lire 1 milione 357 mila lire.

Si incrociano le scommesse e gli sfottò

La febbre del tifo è salita a... mille

Come sempre, più di sempre, la febbre del «derby» romano, giunto per l'occasione alla sua 67ma edizione di campionato, ha toccato vette eccezionali nelle ore della vigilia. Roma, che in simili frangenti sembra tagliata in due parti (l'una con i colori giallorossi, l'altra con i colori biancazzurri), ribolle di emozioni, tipiche dei tifosi capitolini delle opposte fazioni.

Nei bar, sui trams, nei ritrovi pubblici e negli uffici non si parla d'altro: del «derby» che vedrà domani, alle 14,30, la Roma e la Lazio a confronto diretto sulla «pelouse» dello Stadio Olimpico per risolvere la questione della rivalità e della supremazia cittadina. Si incrociano le scommesse, anche le più strane, volano gli sfottò, si preparano bandiere, striscioni di tutte le dimensioni, e le immancabili bare per gli sconfitti.

Nel Bar Magni, al quartiere Appio, dove ci siamo recati per aprire questa carrellata di opinioni, abbondano sia i tifosi della «Lupa» che quelli dell'«Aquila» che ogni sera, immancabilmente da quando si è giocato il primo derby, fanno le ore piccole a discutere animatamente sulle vicende tristi e no delle squadre romane.

Parla, in primis, il proprietario del locale sig. Pino Magni che «vede» una vittoria laziale e aggiunge che ciò gli dispiace solamente per i propri figli, Paolo e Oliviero, sfacciatamente romanisti. «A papà — gli ribatte il maggiore, Paolo, prega che vinca la Roma, altrimenti nel bar non ti aiutiamo più e sarai così costretto ad assumere due lavoratori!».

Ma la replica più significativa a favore dei giallorossi viene dal signor «Ninetto er romanista», un non più giovane signore che segue la Roma fin dal primo campionato disputato dai giallorossi. Egli ha così detto: «Siamo nel 1970 ed ancora esistono i laziali? Ma non fatemi ridere. Ma chi sono? Beh! La Roma vincerà per 3 a 1 con reti di Peirò, Capello ed Enzo o Cappellini. Forza Roma, forza "lupi"!».

Della sua stessa opinione sono Massimo Appetito, Agapito Profeta, Sabio e Donato Caracciolo, Nicola De Michelis, Franco Sardella e Mario Serra che annuiscono ad ogni frase del signor Nino che, per loro, è una specie di maestro. I tifosi laziali ribattono con sfottò e con tipici suoni, drasticamente sonori, che provengono dalla bocca su cui sono accartocciate ambedue le mani. «Vincerà la Lazio e darà una lezione agli odiati seguaci di Herrera», queste sono le parole di Renato Ruin, Paolo Rinaldi, Gigino detto «er caccola», Santino Canulli ed Enzo Mancino che, detto «er bucia» per le sue ormai famose «panzane», non è creduto da nessuno e fattispecie dai romanisti.

Nella bottega da barbiere «Profeta» (che sarebbe il covo romanista) sono tutti, o quasi, concordi per una vittoria giallorossa. Parla per tutti Eugenio D'Amore, un tifoso per la pelle, che così esordisce: «La Roma è grande ed Herrera è il suo profeta. Strapazzeremo i laziali e ci lanceremo nel firmamento delle grandi squadre (sconsumeremo venti tagli di capelli e trenta barbe e sono sicuro di vincere». Amen.

Anche a Torpignattara, nella trattoria «Aquila d'Oro», non si parla altro che del derby fra un mezzo litro ed una pizza. Tutti credono in una vittoria romanista. Fanno da portavoce per tutti i proprietari del locale, Nello e Gianni Sacchi e Umberto Paradiso che affermano: «Vinceremo per 4 a 1. Se lo scudetto non andrà alla Roma — aggiungono — la Roma andrà allo scudetto».

A caccia di interviste abbiamo poi avvicinato anche le ragazze della Roma e della Lazio di calcio femminile Gloria Simonetti, Adriana Federici e Lucia Gridelli rispondono per tutte le romaniste che, in attesa di disputare lo spareggio per lo scudetto femminile contro il Genova, giocheranno domani a Cavino il derby in... minigonna. Esse dicono: «Siamo sicure di una vittoria giallorossa. La Roma sia maschile che femminile, è troppo forte. Lo vedrete domenica prossima!». Da parte laziale, il sig. Franco Bellei, presidente della Lazio-girls, prevede una equa divisione della posta, giacchè le due squadre, ora come ora, si equivalgono.

Anche nell'Accademia di Danza, la famosa scuola diretta dalla celebre sig.ra Jia Ruskaja, esistono opposte fazioni di tifosi, tra il personale. Il dr. Garofalo, direttore amministrativo, il sig. Gaetano Bartoli, il rag. Giorgio Fameglio, la sig.ra Paola Biondi, Franca Bonifazi, ed i sigg. Mario Elegante, Gino Di Tommaso, Pino Baldacci, Giulio Zezza, Angelo Salvatori ed Elso Ecclesiastico pronosticano una chiara vittoria dei pupilli di don Helenio, mentre il dr. Giuseppe F. Fabi, Guglielmo Speranza, Aldo Bozza, Bruno Maggi, Michele Rigamonti (detto «er buro») e Mario Fiorani giurano una altrettanto chiara vittoria dei «chicos» di Juanito Lorenzo. Chi avrà avuto ragione? Non resta che attendere le 16,30 di domani sera.

Nello Piccheri

totocalcio

Bari-Sampdoria	1 x
Fiorentina-Torino	1
Juve-Inter	2 x
Vicenza-Verona	1
Napoli-Cagliari	x 2 1
Palermo-Brescia	1
Roma-Lazio	x 1 2
Catania-Atalanta	x
Genoa-Perugia	1 x
Modena-Foggia	x
Varese-Pisa	1
Lecco-Venezia	1 x
Treviso-Alessandria	1

totip

I CORSA:	1 x
	x 1
II CORSA:	1 x 2
III CORSA:	2 1 x
	2 1
IV CORSA:	x x
	1
V CORSA:	1
	1 2
VI CORSA:	2 x
	1
	2

H.H.: «Il derby sarà nostro»

La Roma ha disputato ieri mattina l'ultimo allenamento sul terreno del «Flaminio». Il «mago» appariva disteso, anche se il provino di Cappellini non lo ha soddisfatto in pieno. A questo proposito ha convocato anche Enzo. La cosa era nell'aria già da giovedì e noi lo scrivemmo.

Alla luce di ciò siamo anche propensi a credere che Enzo giocherà al posto di Cappellini, comunque quest'ultimo verrà provato un'ultima volta oggi a Grottaferrata, dove i giallorossi hanno stabilito il loro ritiro.

L'allenamento dei giallorossi è stato alquanto sostanzioso e Cappellini, al termine, ha dichiarato che se la sente di giocare, anche se la parola definitiva spetterà ad HH, il quale ha tutta l'intenzione di confermare la formazione che ha sconfitto il Milan a San Siro e cioè: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini (Enzo), Landini, Peiro, Capello, Cordova. Convocati: Evangelista, Petrelli, Braglia, Scaratti e Benitez.

HH ha formulato un pronostico: «I progressi della Roma, sul piano del gioco e della classifica, sono evidenti. Siamo forti e lo abbiamo dimostrato sconfiggendo Inter e Milan. Certo anche la Lazio ha battuto Milan e Fiorentina. Ho visto l'incontro all'Olimpico e ho visto una ottima Lazio, ma sono convinto che tra la Roma e la Fiorentina c'è una certa differenza ed essa è tutta a nostro favore, quindi il «derby» dovrebbe essere nostro».

Infine questa sera la Roma prenderà parte a «Canzonissima»; le telecamere si sposteranno a Grottaferrata.

Lorenzo: «Possiamo anche vincere»

Completata ieri pomeriggio la preparazione al «Flaminio», la Lazio è andata in ritiro in un hotel dei Parioli. Scatti, palleggi, schemi, lavoro duro per Di Vincenzo e Sulfaro. Erano presenti tutti i titolari, con in più Fiorucci, Dolso e Nanni.

L'atmosfera era distesa, anche se Fortunato è apparso piuttosto su di giri, forse pensando ancora al match con la Fiorentina, dove fece il trentacinquesimo (i suoi tiri erano carichi di rabbia) e forse pavenda di doverlo fare anche nel «derby».

Le condizioni di Marchesi sono apparse ottime e il «libero» sarà sicuramente in campo. I convocati sono: Di Vincenzo, Sulfaro, Facco, Wilson, Soldo, Marchesi, Papadopulo, Governato, Cucchi Massa, Morrone, Ghio, Oddi, Fortunato, Chinaglia e Dolso.

Al termine del «galoppo» Lorenzo non si è sbilanciato sulla formazione, la prefattica impera, ma ha sostenuto che non sarà la stessa delle altre domeniche. Lo ha detto sorridendo e ha soggiunto che pagherà la cena se sarà una bugia.

Per chiudere ha abbozzato un pronostico: «La squadra ha bisogno di calma, di concentrazione, però posso dire che siamo in condizioni anche di vincere».

Da parte nostra siamo sicuri che, salvo qualche cambiamento di ruolo, la formazione dovrebbe essere la stessa che contro la Fiorentina: Di Vincenzo; Wilson, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi, Massa, Governato, Chinaglia, Ghio, Morrone.

Dopo la battaglia della «Bombonera»

Poletti: squalifica a vita Milan: festa al rientro

Il ritorno del «diavolo»

MILANO, 24

Il Milan è giunto stamane all'aeroporto della Malpensa, proveniente da Buenos Aires. Ad attendere la squadra c'erano alcune centinaia di tifosi che avevano parcheggiato le terrazze dell'aeroporto con bandiere e striscioni rossoneri. L'aereo si è fermato proprio sul piazzale antistante le terrazze e per primo è comparso in cima alla scaletta il capitano Rivera che teneva alzata sopra la testa la «Coppa Intercontinentale» una grossa sfera metallica raffigurante un pallone, sorretta da quattro colonnine. Un'ovazione si è levata dalla folla e le grida e gli applausi sono proseguiti per tutto il tempo in cui i giocatori sono rimasti nell'aeroporto.

Privo a proposito del quale durante la notte si era sparsa la notizia che era morto sull'aereo in volo sull'Atlantico, è sceso sorridente dall'aereo e, dopo aver abbracciato la moglie ha raccontato: «Sono rimasto intontito per varie ore dopo essere stato portato fuori dal campo in barella, ma ora sto bene».

Combin appare sfigurato: tutta la parte sinistra della faccia e il naso sono gonfi e tumefatti. L'occhio sinistro è completamente chiuso. Conseguenze del colpo tiratogli da Anguirre Suarez.

«La colpa di quanto è accaduto — ha detto il presidente Carraro parlando degli incidenti — va solo ristretta ai giocatori dell'Estudiantes. Tutta l'Argentina è stata solidale con noi condannando gli autori di quei gesti. Le stesse gravi sanzioni prese nei loro confronti lo dimostrano».

L'allenatore Rocco ha aggiunto: «Non era calcio quello, e perciò è assurdo dare un giudizio tecnico sulla partita. Ritengo che la "Coppa Intercontinentale" possa ancora essere disputata ma certo con maggiori garanzie. Spettacoli come quello di mercoledì sera sono dannosi per la stessa propaganda del calcio. Contro il Bologna, mercoledì, sostituiremo gli assenti con le riserve. La partita sarà assai difficile per noi perchè i ragazzi sono assai provati».

Già all'aeroporto i giocatori sono lasciati liberi di rientrare presso le loro famiglie.

BUENOS AIRES, 24

I «fattacci» della «Bombonera» hanno avuto oggi un imprevisto, clamoroso strascico. La Federcalcio argentina ha preso severissimi provvedimenti nei confronti dei tre giocatori argentini che più si sono distinti per violenza e cinica brutalità: il portiere Alberto Poletti è stato radiato a vita dagli albi professionali del calcio argentino; il battitore Aguirre Suarez è stato sospeso per 30 partite, con l'interdizione di partecipare ad incontri internazionali per cinque anni; Luian Manera, infine, è stato squalificato per venti partite, con l'interdizione di partecipare ad incontri internazionali per tre anni. I tre giocatori sono stati inoltre condannati a trenta giorni di carcere dal capo della polizia per infrazione ai vigenti regolamenti sulle manifestazioni sportive.

Largo strascico e vastissima eco ha nel frattempo suscitato nell'opinione pubblica argentina il proclama del presidente generale Ongania, nel quale si dispongono fra l'altro provvedimenti atti a difendere il «buon nome dello sport nazionale».

Aguirre Suarez e Manera, nervosi e preoccupati per la piega che stavano prendendo gli avvenimenti, si sono presentati all'autorità giudiziaria senza rilasciare commenti, sgattaiolando rapidi tra la folla ammassata davanti all'ingresso della sede di polizia. Poletti, invece, sprezzante ed altezzoso, era accompagnato dalla fidanzata. Ben presto però l'arroganza del portiere si trasformava in rabbia, in collera quando dalla folla, che credeva amica, si sono levate grida di disapprovazione e di protesta. Per la maggior parte i presenti erano tifosi del «Boca Juniors», squadra rivale dell'«Estudiantes» che aveva prestato lo stadio per l'occasione. «Animale», «Assassino», «Criminale», questi alcuni dei pesanti epiteti rivolti al portiere, il quale non aveva, ovviamente, esaurita la sua carica di sfizza ieri sera e ha reagito con violenza, cercando di attaccar briga con gli sportivi che gli erano più vicini.

A tarda sera si è poi appreso che il D.T. Zubeldia e il presidente dell'Estudiantes, Marino Manzano, hanno rassegnato le dimissioni. Al loro posto sono subentrati Urriolaheytia, «vice» di Zubeldia, e Bianchetti.

Arrivato Freddie Little avversario di Bossi

Freddie Little, il pugile di colore che venerdì al palazzo dello sport di Roma incontrerà Carmelo Bossi, è arrivato ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino proveniente da New York. Il pugile, che è accompagnato dalla moglie Barbara, dal figlio Federik e dall'allenatore Kid Carson, sosterrà oggi stesso un leggero allenamento. Il manager del pugile, Joseph Kernen, arriverà invece domani mattina.

Subito dopo l'arrivo è stato chiesto a Little qualcosa sul suo avversario: «Non lo conosco — ha risposto — so soltanto che è molto furbo e molto preparato». «Per quanto riguarda il peso — ha proseguito Little — sono un pochino al di sopra ma è cosa di poco conto e il giorno dell'incontro sarò a posto». Il combattimento, infatti, è al limite dei superwelter (71 kg.) e Little, al momento, è a 72 chili e mezzo. E' stato fatto rilevare a Little che nel combattimento vinto con Mazzinghi, il pugile italiano «entrava dentro» e quindi è stato più facile per lui colpirlo; Bossi, al contrario, è un pugile che aspetta l'occasione propizia per colpire. La risposta di Little è stata secca: «Se lui aspetta, sarò io ad andarlo a cercare».

● I tre «massacrator» dell'Estudiantes puniti dalla Federazione argentina: POLETTI, squalificato a vita, AGUIRRE SUAREZ squalificato per 30 giornate dal campionato argentino e per 5 anni dagli incontri internazionali, e MANERA squalificato per 20 partite di campionato e tre anni dagli incontri internazionali.

Karsten positivo all'antidoping

L'AJA, 24.

L'Unione Ciclistica olandese ha reso noto di avere avuto comunicazione dalla federazione italiana che l'olandese Gerben Karsten è risultato positivo al controllo antidoping del Giro della Lombardia da lui vinto l'11 ottobre scorso. Karsten ha negato di aver fatto uso di sostanze vietate ed ha chiesto, come è suo diritto, la controprova.